IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 221.*

Telegrammi del „Piccolo"

Rivelazioni su Bismarck. COLONIA 1. (N) La *Westdeutsche Zeitung*, uno de' giornali amici di Bismarck, publica oggi una rivelazione sul ritiro dell'ex cancelliere. In onta all'ordine dell'imperatore, Bismarck non presentò a suo tempo la domanda di dimissione, anzi rimise all'imperatore un memoriale in cui spiegava perchè non desse le proprie dimissioni.

La mostra fine di secolo. BERLINO 1. (N) I giornali comentano con indignazione la deliberazione della Francia di prevenire la Germania nella questione della Mostra mondiale del 1900 e rimproverano il governo imperiale di avere incoraggiato con i suoi indugi la Francia a prendere la vigorosa iniziativa. Alcuni giornali propongono che la Mostra mondiale di Berlino venga tenuta nell'intervallo fra quella di Chicago e quella di Parigi, cioè circa nel 1896.

Russia e Bulgaria. BERLINO 1. (N) La *Kreuzzeitung* ha da Pietroburgo che il governo russo, quantunque abbia tolto il suo appoggio agli emigrati bulgari nella penisola balcanica, è ora più irritato che mai contro la Bulgaria, e che il viaggio del principe Ferdinando in Inghilterra viene considerato a Pietroburgo come una dimostrazione ostile alla Russia e infine che le accoglienze cortesi fatte al principe in Inghilterra hanno accresciuto il malumore della Russia contro l'Inghilterra.

I drami dell'emigrazione. CRACOVIA 1. (N) Sotto pretesto di recarsi in pellegrinaggio a Kalvaria molti contadini della Polonia russa emigranti per l'America volevano passare il confine galiziano presso Michalcowice. I gendarmi russi di frontiera dovettero chiamare in soccorso i cosacchi. Dopo uno scontro accanito, una parte degli emigranti fu ricacciata indietro. Alcune donne furono ferite.

In Campidoglio. ROMA 1. (N) Nella odierna seduta del nostro consiglio comunale l'on. Baccelli interpellò la Giunta sulla riduzione del preventivo per le spese di publica istruzione; disapprovando altamente questa misura. Il dibattito fu piuttosto vivace. La risoluzione fu rinviata alla prossima seduta.

La questione delle foche. ROMA 1. (B) La *Stefani* annunzia: L'ambasciatore inglese e l'inviato degli Stati Uniti pregarono Brin che il re d'Italia voglia nominare un arbitro per risolvere la questione del Mar di Behring.

La regolazione della valuta. - Una crisi parlamentare alle viste. VIENNA 1. (N) All'odierna tornata della Commissione alla valuta la Sinistra si ripresentò. La crisi parlamentare scoppierà probabilmente la settimana prossima. Ieri Stalitz votò in favore della legge sul prestito.

VIENNA 1. (B) La Commissione alla valuta ha terminato i lavori votando una risoluzione Kramar tendente ad una più energica influenza dello Stato nell'amministrazione della Banca austro-ungarica, nonchè una risoluzione Peer invocante una legge sui *check*. Il ministro di finanza accentuò essere impossibile esimere totalmente da imposta il movimento dei *check*, ma che il governo non intende punto di intralciarne lo sviluppo con misure fiscali.

La zuffa con i marinai tedeschi. SAN SEBASTIANO 1 (B) Quando i marinai tedeschi venivano tradotti davanti al giudice istruttore in seguito alla colluttazione del 29 giugno (V. *Piccolo della sera* di ieri) la folla si agglomerò tumultuosamente davanti al Tribunale. Il giudice arringò la folla e promise che farà giustizia.

Contro il colera. PIETROBURGO 1. (B) Per impedire l'importazione del colera è interrotto il movimento de' passeggeri da Bakù ad Astrakan fino alla istituzione d'una quarantena di 7 giorni a Petrowsk.

Contro la fillossera. ROMA 1. (N) La commissione antifillosserica adottò alcuni provedimenti per le regioni minacciate da questo flagello e segnatamente per la Toscana, le Calabrie e la Sicilia. Approvò pure le misure già prese dal governo raccomandando che per le viti americane si usino speciali riguardi in quei territori nei quali la fillossera non si combatte col metodo distruttivo.

Per calmare i palermitani. ROMA 1. (N) La *Riforma* annunzia che il ministro guardasigilli non ultimò ancora gli studi per eventuali modificazioni all'ordinamento giudiziario e che quindi non prese ancora alcuna determinazione riguardo la cassazione civile. Si ritiene generalmente che questa smentita sia stata autorizzata dal governo per calmare l'agitazione sollevata a Palermo dalla minacciata soppressione di quella cassazione civile.

Pel disastro di Sasso. ROMA 1. (N) Il re ha elargito 5000 lire in pro dei danneggiati del disastro di Sasso.

BOLOGNA 1. (N) Causa il conflitto fra il comune del Sasso e la Provincia di Bologna per stabilire a chi spetti la spesa del disseppellimento dei cadaveri, alcuni di questi giacciono ancora sotto le macerie. Le autorità sanitarie, preoccupate del pericolo che può derivare all'igiene publica dall'incipiente decomposizione dei cadaveri, invocò la sollecita rimozione dei massi franati salvo a stabilire poi la ripartizione delle spese.

Il processo eterno. ROMA 1 (N) Nell'interminabile processo in appello contro gli anarchici, parlarono oggi otto avvocati; domani parlerà l'avv. Santini in difesa di Cipriani.

Resoconti finanziari. ROMA 1 (N) Chiudendosi colla giornata di ieri l'anno finanziario, tutte le sezioni del ministero delle Finanze e del Tesoro trasmisero a Giolitti i rispettivi resoconti finanziari. Dallo spoglio di questi documenti si ha fondata speranza di dedurre che le condizioni economiche del paese sono notevolmente migliorate in questi ultimi mesi.

Cortesie fiorentine. VIENNA 1. (N) La città di Firenze ha regalato alla città di Vienna l'albo di *facsimilia* di valenti artisti e di vedute fiorentine esposto alla Mostra musicale. L'ambasciata italiana ne ha fatto oggi comunicazione al borgomastro.

Umberto e il suo reggimento d'Assia. BERLINO 1. (N) Il re Umberto ha elargito 5000 franchi al suo reggimento ussari d'Assia perchè vengano distribuiti fra i sottufficiali e la bassa forza.

Sciopero di sensali. MADRID 1. (B) I sensali di Borsa hanno cominciato lo sciopero in seguito alle nuove imposte sugli affari di Borsa. I valori publici oggi non erano quotati ufficialmente.

I cattolici del Lussemburgo e il Vaticano. ROMA 1. (N) Il cardinale Rampolla ha ricevuto un lungo telegramma da monsignor d'Hultz in nome del circolo cattolico degli studenti del Lussemburgo riunitosi a Parigi, dove monsignor Treland, vescovo americano, tenne un violento discorso, protestando per la prigionia del papa. Il telegramma finisce dicendo che i giovani cattolici del Lussemburgo sono pronti a spargere il loro sangue pel Papa. (Bum!!)

I ritratti di Guglielmo II. VIENNA 1. (B) La *Pol. Corr.* annunzia che l'imperatore tedesco ha regalato il proprio ritratto in grandezza naturale con firma autografa al ministro Szögyeny, per l'opera sua benemerita quale presidente dei negoziati commerciali fra l'Austria-Ungheria e la Germania. (Anche questa è una risposta a Bismarck. *N. d. R.*)

Arte e blasone. VIENNA 1. (N) La nota attrice del *Theater an der Wien* Ilka Palmay andrà in moglie al conte Kinsky ai 15 corrente.

I partiti a Napoli. ROMA 1. (N) In seguito agli ultimi incidenti avvenuti in seno all'associazione *Unitaria* di Napoli - incidenti dei quali vi ho parlato per lettera e per telegrafo - l'on. Nicotera ha dichiarato di volersi mantenere estraneo a qualsiasi associazione politica napoletana.

Al governo della Carniola. GRAZ 1 (N) Quale successore del baron Winkler alla reggenza di Lubiana si designa il consigliere aulico conte Chorinsky di Graz.

I fucili ebrei. BERLINO 1 (N) Il rettore Ahlwardt è stato di nuovo scarcerato verso una cauzione di 50000 marchi.

L'Italia all'Esposizione di Chicago. ROMA 1. (N) La partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Chicago promette di avere un'eccellente riuscita. L'interesse per la mostra va facendosi sempre più vivo e la domanda di spazio sarà superiore a quanto potrà esser concesso. Per il dipartimento delle Belle Arti i nostri artisti hanno già preparato di che far onore all'Italia, avendo chiesto posto per più di 5000 oggetti, i quali saranno passati in rivista da un giurì d'artisti. Per la sola mostra di Belle Arti si domanderanno 3500 metri quadrati.

Germania e Rumenia. BERLINO 1. (B) Il Consiglio de' confederati aderì alle proposte del cancelliere dello impero circa la conclusione delle norme doganali provisorie con la Rumenia.

MADRID 1. (B) Fra la Spagna e la Germania si è ottenuto un accordo sul regime provisorio commerciale.

Italia e Spagna. ROMA 1. (B) Ieri fu concordato il *modus vivendi* nei rapporti commerciali dell'Italia con la Spagna.

Re Umberto in viaggio. MILANO 1. (N) Proveniente da Monza è giunto oggi alle 5.20 re Umberto ed è subito ripartito per Roma.

Dogane spagnuole. MADRID 1. (B) Un decreto reale accorda la tariffa *minimum* alle provenienze dell'Austria-Ungheria, Germania ed altri luoghi per la Spagna e le sue colonie.

ROMA 1. (N) Oggi entrarono in vigore gli accordi commerciali italo-spagnuoli, in base alla tariffa minima.

Estrazioni. VIENNA 1 (B) Viglietti della Società di Navigazione a vapore sul Danubio: N. 23645 vince f. 60,000.

VIENNA 1 (B) Viglietti del Prestito comunale di Vienna:

S. 2925 N. 76 vince f. 200,000
„ 670 „ 73 „ „ 20,000
„ 2725 „ 69 „ „ 5,000

Ulteriori serie estratte: 524, 533, 985, 1757, 2115, 2 28, 2239, 2324, 2709, 2958

VIENNA 1 (N) Viglietti Croce Rossa.

S. 7019 N. 95 vince f. 15000
„ 5817 „ 63 „ „ 1000

Vincono f. 500: S. 2784 N. 67 e Serie 7934 N. 40.

RECENTISSIME.

L'affare del dinamitificio. PARIGI 30. Leguay, ex-prefetto, ex-senatore, ex-direttore al ministero degli interni, e ultimamente presidente del Consiglio d'amministrazione della Società della Dinamite, venne arrestato ieri mentre usciva dal gabinetto del giudice d'istruzione, essendosi trovate carte per lui compromettenti nella perquisizione fatta in casa dell'amministratore Arton. Il Leguay sarà processato alla Corte d'Appello essendo commendatore della Legion d'Onore.

Gladstone, Tennyson e Stanley. LONDRA 30. Il poeta laureato Lord Tennyson, grande amico di Gladstone, rispondendo ad uno che gli chiese il suo parere sulle elezioni generali, scrisse una lettera in cui dice: „Amo Gladstone, ma odio la sua attuale politica irlandese." In tutte le città del Regno Unito l'agitazione elettorale aumenta di giorno in giorno. Tutte le sere si tengono riunioni in cui oratori eminenti dei vari partiti tengono discorsi agli elettori. Avvengono scene animate e spesso tra i partiti opposti si fa del chiasso. La candidatura di Stanley a North-Lambeth incontra forte opposizione tra i radicali, che provocano disordini nelle sue riunioni. Iersera Stanley e sua moglie furono malmenati in una sala dalla folla.

Nell'Afganistan. LONDRA 30. L'*Agenzia Reuter* annunzia da Simla, che la tribù dei Hazaras nel Kilamar, venne aizzata da parte russa contro l'emiro dell'Afganistan. Da Gilgit giunge la notizia che vennero veduti parecchi russi ad Akiurch sui confini indiani. Il governo indiano è inquieto per gli ultimi avvenimenti nel Kafiristan, per cui rese attento l'emiro dell'Afganistan di non assalire Umrakhan e lo consigliò di desistere dalle lotte con le tribù degli Afridi, Cruksai ed altre, come pure di abbandonare l'idea di assoggettare Badjaur.

La visita del re di Serbia a sua madre. BELGRADO 30. Si vocifera che Ristic darà il suo consenso alla visita del re a sua madre, l'ex regina Natalia, a condizione ch'egli accompagnerà il re e che la ex regina dovrà riceverlo con tutti gli onori che spettano di diritto ai reggenti.

Per il suffragio universale. BRUSSELLES 30. Gli operai minatori dei bacini carboniferi del centro si raduneranno in congresso nazionale, per discutere i mezzi per ottenere il suffragio universale, e ciò in occasione della convocazione della Costituente, che avrà luogo ai 12 luglio. Anche negli altri circondari operai si accentua sempre più l'agitazione in favore del suffragio universale.

Cronaca dell'anarchia. CRACOVIA 30. Vennero rimessi in libertà i tre studenti Czemeryński, Kluszynski e Liebermann, arrestati tempo fa come sospetti di aver presso parte a moti socialisti. Ieri vennero arrestati a Sosnovice, nella Polonia russa, alcuni minatori, presso i quali vennero trovati degli scritti rivoluzionari ed anche una certa quantità di dinamite.

La clausola dei vini. ROMA 30. Comunicasi ufficiosamente che la nuova tariffa convenzionale pei vini fra l'Austria e la Italia andrà in vigore colla mezzanotte del 26 agosto.

La „Bianca d'Oria" di Garzes. ROMA 30. *Bianca d'Oria*, la nuova comedia dell'attore Francesco Garzes, recitata stasera dalla compagnia Pasta al teatro Quirino, cadde fra le disapprovazioni generali. Il primo e il secondo atto si ressero, sebbene qualche applauso tentato rimanesse senza eco. Alla catastrofe inverosimile il publico reagì in massa.

Una congiura contro il Parlamento in Australia. BRISBANE 30. E' stata scoperta una congiura che aveva per iscopo di fare assassinare i principali membri dell'Assemblea legislativa del Queensland. Il primo ministro ha ricevuto una lettera la quale gli intima, sotto pena di morte, di ritirare il progetto di legge sulle elezioni.

Scosse di terremoto. VERONA 30. Stasera fu avvertita una sensibile scossa di terremoto. La popolazione è allarmata. Si dice che anche a Tregnano ed a Badia Calavena si sia sentita una forte scossa.

Marchetti senatore. ROMA 30. Prima delle elezioni verrà nominato un notevole numero di senatori. Tra essi sarebbe compreso un musicista: il maestro Marchetti, autore del *Ruy Blas*.

L'ufficiale Cremieu. PARIGI 30. Gli ufficiali dell'ottavo Dragoni cui appartiene il capitano Cremieu Foa, irritati perchè Cremieu aveva lasciato il capitano Mayer assumere la responsabilità dell'indiscrezione di cui egli stesso era autore, almeno indiretto (la publicazione del verbale del noto duello) avvisarono il colonnello Jarrige di avere deciso di non intrattenere più relazioni col Cremieu, fuori di servizio. Il colonnello avvisò il ministro Freycinet, che ordinò subito al Cremieu di partire per la Tunisia, qualora non preferisca di recarsi nel Dahomey.

Tornano i divieti. PIETROBURGO 30. Causa le pessime previsioni sul prossimo raccolto, un recente *ukas* sospende di nuovo le tariffe ferroviarie d'eccezione pel trasporto dei cereali, salvo pel granturco e l'amido. Un altro *ukas* poi, nel timore della carestia, ristabilisce il divieto alla esportazione, sì per mare che per terra, di ogni specie di frumento e di granaglia.

Velocipedismo. ROMA 30. Il velocipedista signor Francesco Piretti eseguì ieri una corsa di resistenza da Roma ad Albano. Partito alle 9.48 ant. giunse colà alle ore 11.10, tornando a Roma alle 12.27.

La testa di Ravachol. PARIGI 30. Ravachol non ne ha voluto sapere di ricorrere. Invano, nella giornata, il suo difensore Lagasse aveva mandato da Parigi un dispaccio per supplicare Ravachol, in nome della famiglia e dei camerati, di firmare il ricorso. Questo dispaccio, ricevuto alle 2 del pomeriggio, non valse a modificare le risoluzioni del prigioniero. Un altro passo fu tentato presso Ravachol dal signor Lassy, *bâtonnier* degli avvocati di Montbrisson. Invano. La stessa sorte toccò al procuratore della Republica, pel quale Ravachol professa una certa deferenza, e col quale parla volentieri delle rivendicazioni del partito anarchico. Alle di lui premure Ravachol ha risposto: - „No, no, ho ben riflettuto e sono risoluto. Non gioverebbe a niente; sarei sballottato ancora di prigione in prigione chi sa per quanto altro tempo, finchè non siasi ottenuta la sentenza che faccia cadere la mia testa. A che pro trascinarsi così? Meglio vale farla finita subito." Ravachol aveva pure ricevuto un certo numero di lettere di compagni. Queste lettere, non firmate, lo esortavano tutte a firmare il suo ricorso. „Come il Cristo, col quale hai più di un punto di comune - diceva una di esse - tu sei stato condannato ingiustamente. La tua testa non cadrà. Così ha deciso il gruppo anonimo tanto numeroso: ci sarà della *casse* (rottura). Sarà il segnale dell'esecuzione di un piano terribile." Ravachol conserva il suo atteggiamento risoluto. Egli scrive molto e sembra soprattutto preoccupato di esporre le sue teorie socialiste a quanti lo avvicinano: custodi, magistrati ecc. Il condannato si mostra specialmente irritato per non aver potuto leggere all'udienza l'esposizione da lui preparata, la cui lettura, come si ricorda, venne vietata. Egli se ne lagna vivamente con tutti. Il partito anarchico di Saint-Etienne sembra calmato; nella valle del Gier, parecchi anarchici, fra i quali molti giovani italiani, avevano tenuto un'adunanza proferendo minacce contro il giurì, i magistrati che hanno condannato Ravachol, promettendo di vendicarlo. Ma, la rigorosa sorveglianza, sembra abbiali in dotti a migliori consigli.

Le paure d'un boulangista. PARIGI 30. *Camera.* In principio di seduta il deputato boulangista Mery interpellò il governo sul futuro Congresso di navigazione, dicendo che ritiene pericoloso fare visitare i porti francesi dai delegati esteri. Viette, ministro dei lavori publici, risponde che gli ingegneri francesi visitarono i lavori dei porti delle nazioni vicine in seguito a loro invito. Cita l'esempio della Germania, dell'Italia e dell'Austria-Ungheria. Soggiunge: Il Congresso si terrà a Parigi in luglio e la Francia non può rifiutarsi di ricevere i delegati stranieri. (*Approvazioni*). Respinge l'ordine del giorno Mery tendente a contromandare il Congresso internazionale di navigazione. L'ordine del giorno puro e semplice, accettato da Viette, è approvato all'unanimità meno tre voti.

Un assassinio all'udienza. LONDRA 30. Una scena dramatica, unica forse negli annali giudiziari, è accaduta lunedì a Nuova York nella sala di udienza della Corte criminale. Un ebreo diciottenne, Max Clerget, accusato di aver sedotto ed abbandonato una ragazza, si era confessato colpevole, quindi il fratello della derelitta, di nome Edward Devens, storpio, si trascinò fino alla ringhiera che separa il publico dagli accusati, ed estraendo un revolver di sotto gli abiti, fece fuoco in direzione del seduttore. Max Clerget cadde per non più rialzarsi. La palla di Devens l'aveva ucciso di netto. Occorse una lotta accanita per impadronirsi dello storpio che resisteva alle guardie, in preda ad un accesso di furore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto — Leva il sole 4.21, Tramonta 7.49. Oggi: Vis. di M. al T. Domani: San Eliodoro. — Altezza barometrica 762.4. Temperatura: 7 ant. 20.2 - 2 pom. 2/.1. — Alta marea 3.32 ant. - 3.34 pom. — Bassa marea 9.18 ant. 11.20 pom.

Cose del Lloyd. Il nostro corrispondente viennese ci telegrafa:

„Nell'odierna seduta sotto la presidenza del barone Kalchberg e presente il presidente del Governo marittimo di Trieste sig. Becher, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd approvò il regolamento disciplinare per gli impiegati e discusse l'accordo da concludersi con i Magazzini Generali per la cessione d'un deposito del carbone al Lloyd. S'incaricò la Direzione di concludere il contratto con l'amministrazione dei Magazzini Generali.

Inoltre si deliberò di regolare settimanalmente il servizio sulla linea greco-levantina dal Pireo a Smirne in modo da render possibile al Pireo l'allacciamento alla linea celere Trieste Costantinopoli.

Sulla linea della Tessaglia si toccherà in avvenire lo scalo di Orfano per caricarvi il cotone macedonico.

Per ambedue queste modificazioni d'itinerario si chiederà l'autorizzazione del governo.

In seguito alla quarantena ordinata a Costantinopoli per le provenienze dai porti russi del Mar Nero, il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha disposto la sospensione del servizio da Trebisonda a Batum e ne ha ottenuto subito l'approvazione del governo.

Infine il Consiglio si occupò di alcune importanti questioni di tariffe.

A quanto scrivono da Trieste alla *Presse*, le piccole imprese di navigazione, una parte delle quali gode una sovvenzione per l'inoltro della posta, in seguito alla publicazione della nuova tariffa del Lloyd, si sono rivolte all'Amministrazione lloydiana, offrendole di concludere un cartello, motivando l'offerta con l'accentuare che, non venendosi a tale accordo, esse non potrebbero sostenere la concorrenza.

Il Lloyd non sarebbe alieno dall'entrare in trattative per concludere l'accennato cartello, principalmente per riutuzzare la taccia lanciata contro il Lloyd di non usare i dovuti riguardi alla piccola navigazione austriaca.

Cose postali. La Direzione delle poste e dei telegrafi publica una notificazione che contiene le norme per la spedizione di lettere e di scatole di valore, cioè scatole contenenti gioielli ed oggetti preziosi in generale, le quali norme entrarono in vigore col giorno d'ieri; esse riflettono il valore massimo delle spedizioni di tal genere, la tassa sul peso e sul valore, la tassa di malleveria, la forma e la dimensione delle scatole, il modo di chiusura e sigillamento e l'indicazione dei paesi per i quali tali norme hanno vigore.

Esami d'avvocato. Apprendiamo che il nostro concittadino dott. Carlo Cescon superò di questi giorni, felicemente, gli esami di avvocato dinanzi la Corte d'appello di Roma.

Sequestri confermati. L'I. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'I. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dei periodici: *L'Eco dell'Alpe Giulia* dd. Trieste Giugno 1892 e *Rogantino* dd. Roma 2 giugno 1892, il primo, i caratteri dei reati di alto tradimento, di offesa alla Maestà sovrana, di perturbazione della publica tranquillità, di sedizione, di eccitamento ad ostilità verso nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge, nonchè di quello previsto al § 24 della legge di stampa; il secondo, i caratteri del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione di detti stampati ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Per le feste zoruttiane. Una letterina da Farra al *Corriere di Gorizia* propone che in occasione delle feste per il centenario di Pietro Zorutti vengano musicate da qualche bravo maestro friulano alcune delle poesie dell'arguto poeta e siano poi cantate publicamente in coro. Non sarebbe, infatti, difficile di raccogliere dei coristi dalle varie città del Goriziano, in modo da poter rendere effettuabile questo progetto.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un remontoir d'argento rinvenuto in via Dobler dalla signora Luigia Ongaro. - Un braccialetto d'argento rinvenuto al Boschetto dal ragazzo Giorgio Napoli. - Un libro e due quaderni scolastici rinvenuti in via S. Zaccaria. - Un paio occhialini rinvenuto in via Ponterosso. - Una chiave.

Carità cittadina. Due settimane or sono abbiamo registrato il caso pietoso di quel Cesare Osvaldella, scritturale, che venne colto da pazzia furiosa e dovette venir condotto al civico ospedale, lasciando nelle maggiori strettezze la moglie con 5 figli minori. Apprendiamo ora che tre dei detti figli ebbero sollecita accoglienza nel nostro Istituto de' Poveri.

Il turbine di ierinotte. Ierinotte si scatenò un violento turbine che fece abbassare la temperatura dell'aqua marina fino a 14 gradi. Ieri, infatti, i bagni furono poco popolati. Il forte vento che imperversò durante tutta la notte in guisa da ricordare la *bora* invernale, cagionò parecchi danni alle campagne. I giardini publici subirono molti guasti; all'Aquedotto, al Boschetto, a Barcola, a Sant'Andrea, si vedevano ieri parecchi rami d'alberi schiantati.

Consorzio dei sarti. Domani, domenica, alle 10 ant. avrà luogo nel locale Berger sotto il Castello, un'adunanza dei lavoranti ascritti al Consorzio dei sarti per procedere all'elezione della Giunta arbitramentale e della direzione della erigenda Cassa consorziale per ammalati.

Publicazione. La signora Carlotta Kaderk-Beck ha dato in luce, coi tipi del sig. L. Hermannstorfer, un sottile opuscoletto di 40 pagine, cui la gentile autrice, animata dall'ottima intenzione di offrire un sunto rapidissimo della letteratura italiana, adatto per gli scolari e per il popolo, ha avuto però il torto di intitolare „*Storia* della Letteratura Italiana" quasi che fosse possibile fare una *storia* in così piccola mole. Ad ogni modo però come compendio popolare, prontuario, manualetto o piccolo vocabolario biografico che chiamare si voglia, tenuto conto sempre del poco spazio che l'autrice si era proposta di occupare, è un libriccino fatto con cura amorosa e, salvo alcune ingiuste dimenticanze, vale a dare un chiaro concetto generale dell'evoluzione letteraria in Italia dal 300 fino al Prati e al Cantù.

Gite per mare. Domani avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Grado col piroscafo *Castor*, ricorrendo la festa annuale al Santuario di Barbana. Partenza da Trieste alle 2½ p., ritorno alle 8¼.

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza alle 3¼; ritorno dai bagni di Porto Rose alle 8 e da Pirano alle 8½ pom.

Per Miramar col *Piranese*. Partenza da qui alle 3¾ e dal castello alle 7.

Per Capodistria col *Santorio*, partenza alle 3.35, ritorno alle 8.20 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Poseidon*, proveniente da Alessandria, lasciò Brindisi ieri, dirigendosi a Trieste. Ieri stesso partì da Corfù il piroscafo del Lloyd *Hungaria*, proveniente da Costantinopoli e diretto a questa volta. Il piroscafo a. u. *S. Rocco* è partito ierlaltro da Barcellona per Smirne.

Le marionette a Barcola. Questa sera c'è nel salone dell'*Excelsior* a Barcola la prima rappresentazione della Compagnia di marionette diretta dal sig. Pietro Ventura. Si esporrà: *Maria da Brescia con Facanapa carceriere — Gli scheletri animati* e il ballo *La presa di Canton*. Negli intermezzi si produrranno le solite *virtuose*... di canto.

Il desiderio di una gita. Un nostro lettore ci indirizza una cartolina postale per esprimerci il desiderio che la solerte Società Alpina delle Giulie organizzi anche quest'anno, come già aveva fatto l'anno scorso, una gita alla Grotta di Corgnale oppure alla volta di Opicina, ove si potrebbe visitare la grotta Clementina, di cui la detta Società è proprietaria. Il corrispondente aggiunge che a queste gite interverrebbero certamente molti soci con le loro famiglie.

E noi giriamo il desiderio alla Direzione della simpatica Società Alpina.

Gli antichi amori [14]

Romanzo di LUIGI DI SAN GIUSTO.

— Sono già qui, cara - rispose una voce fresca, e comparve Maria Ambrogina Donatini.

La fanciulla era più bella che mai; il viso bianco, forse leggermente dimagrito, gli occhi scuri e brillanti, la bocca sorridente mettevano in chi la guardava una serenità, una fiducia, una freschezza soave.

Ella pure era vestita di chiaro, d'un celeste antico, finissimo, con ricami d'argento, e come s'avvicinava correndo alla amica, parve una brillante imagine di Ebe, l'eterna giovinezza.

Le due giovani si abbracciarono con grande affetto.

Benchè, dopo il matrimonio di Amalia, si vedessero di rado, si amavano sempre moltissimo, e continuavano a farsi, collo stesso abbandono di prima, le loro confidenze.

— Bene, - disse la signorina Paquita, che aveva fatto a Maria una festosa accoglienza, - ora Amalia permetterà ch'io mi ritiri, giacchè non ha più bisogno della mia compagnia.

— Come, signora! ve ne andate perchè io arrivo? - disse Maria in tuono di rimprovero.

— No, cara figliuola, no, davvero; non sentite il fresco che viene da questa parte? Mi pare anzi che anche voialtre fareste bene a ritirarvi nel salotto a chiacchierare. Ridete? Eh, birichine! ridete pure della vecchia zia freddolosa, ma se sapeste come si sta bene a Cuba; Agar! aspettami! rientriamo in casa, vecchia mia.

Le due giovani rimasero sole, e forse la zia Paquita non aveva avuto tanto freddo che per aver un pretesto di lasciarle insieme. Ella amava molto i giovani, ma temeva sopratutto di rendersi uggiosa; tutto ciò che le due amiche avevano da raccontarsi, anche lei l'avrebbe capito certo, col suo cuore amante di donna gentile e sensibile, ma l'avrebbero esse detto davanti a lei?

— Tu stai bene, Amalia, sembri un fiore - disse Maria senza ombra d'invidia. - Come ti si legge negli occhi che sei felice!

— Se sono felice! - esclamò la giovane sposa con ingenuo entusiasmo, - così felice, che non mi par possibile esserlo di più! Se sapessi quanto il mio Guido è buono! Se sapessi come mi ama! No davvero, io non desidero altro al mondo, e non ti desidero felicità più grande, a te, Maria.

— Io! Ah, lasciamo per ora i miei guai, e parliamo di te. Il tuo Guido è un nobile cuore.

— Oh sì, Maria! Egli è così leale e delicato! Vedi, io non so concepire la vita senza Guido, senza il suo amore; oh, meglio mille volte la morte che perdere il suo amore, Maria!

— Perchè pensare a quelle tristi cose? Egli ti amerà sempre, non dubitare. Saresti forse gelosa delle ombre?

— Gelosa? Tu lo dici per scherzare, eppure è la verità, Maria, io sono gelosa e gelosa delle ombre. Mi vergognerei di dire ad altri che te questa cosa; tu mi compatirai; io sono gelosa.

— Ma di chi dunque, buon Dio!

— Di chi? Son gelosa di tutte quelle che Guido ha amato prima di amar me; temo sempre che in fondo al suo cuore sia rimasta la traccia di quegli amori, temo sempre di non essere io la sola, la unica amata!

— O Amalia! perchè pensare a tutto ciò? Godi del presente; Guido ti ama e ti sarà fedele, siine certa; non ti basta?

— Hai ragione, Maria! Tu sei la più giovane, eppure sei più buona di me.

Maria sorrise a quell'elogio.

— Io saggia. Temo di esserlo ben poco. Se fossi più ragionevole sarei più tranquilla e più felice; saprei aspettare con calma serena che la mia sorte mi doni la mia parte di gioie; invece io piango e mi ribello quando son sola, e nemmeno la religione mi dà sempre coraggio per sperare pazientemente.

— Oh, mia povera Maria! e io che nel mio egoismo nemmeno ti domandavo notizie del tuo cuoricino! Dimmi, che fa il tuo Andrea?

— Abbiamo avuto una delusione amara la settimana scorsa. Contro ogni aspettativa il posto di professore all'Academia è stato dato ad un altro.

— Che dici mai! Ma egli aveva le maggiori probabilità!

— Sì, e tu sai l'importanza che noi annettevamo a quel posto. Si era deciso che egli farebbe la sua domanda quando lo avesse. Invece...

— Ma perchè non gliel'han dato?

— E come saperlo? Andrea dice che la guerra gliel'ha fatta la mamma. Tu sai quante relazioni ha la mamma. Potrebbe esser vero.

— Ma questo non è bene, non è giusto, infine! Povera Maria!

— La mamma lo fa a fin di bene, Amalia.

— Sì, ma infine ti sacrifica al suo capriccio. E quali speranze avete ora?

Lo sguardo di Maria Ambrogina andò a perdersi lontano, nelle serenità del cielo; il suo viso era impallidito alle appassionate memorie che si redestavano in lei, e mormorò, come parlando a se stessa:

— Speranze? Tutte le speranze; io vivo di speranze. Ogni giorno vivo della speranza di rivederlo, e aspetto. Penso ogni giorno: Lo vedrò oggi? Dove lo vedrò? Molte volte arriva la sera, vado a letto e non l'ho veduto. Altre volte mi affaccio al balcone; in quel punto egli passa, mi guarda e saluta. Io resto lì, perduta, a guardarlo, finchè è passato, finchè ha svoltato l'angolo, poi più niente. Si fa di nuovo notte intorno a me. Egli è la mia luce. Oppure esco e l'incontro; è lo stesso. Egli non s'avvicina, perchè o son con la mamma o con la cameriera, e noi non vogliamo parlarci di nascosto; il nostro amore deve vivere alla luce del sole. Non ci scriviamo più. Papà mi ha pregato di non farlo; io non voglio dar dispiacere a papà.

— Sei un angelo, Maria, ti ammiro, ma non so se saprei imitarti!

— Perchè no? Che faccio di straordinario? Che dovrei fare diversamente? I giorni di felicità straordinaria sono quelli in cui ci vediamo in casa di qualche comune conoscenza. Egli va qualche volta dalla contessa Ratti e pure in casa Mellia e dai Barnelli; la mamma ci va pure, come sai, e mi vi conduce. Non volentieri, però.

— E' appunto ciò che pensavo.

— Un giorno ebbi una scena terribile colla mamma. Io temevo di averle fatto assai male rispondendo con una certa ostinazione alle sue parole. Ella andò molto in collera, e giurò di non condurmi più nei luoghi dove avrei potuto incontrare Andrea. Ma papà entrò nel discorso e diede torto alla mamma. Non l'avevo mai veduto opporsi così, e la mamma ne divenne tutta pallida.

— Senti, Maria, se tuo papà avesse un po' più di energia... scusami se parlo così, ma infine anche lui è padrone di volere..

(Continua)

Posto di segretario. La podestaria di Veprinaz (Istria) apre il concorso al posto di segretario comunale, coll' annuo emolumento di f. 400 e l'alloggio. Il concorso resta aperto fino al 15 corrente.

Il vino del padrone. Antonio Furlan, d'anni 28, da Comeno, era da circa due anni al servizio dell'oste Giovanni Millich, nel villaggio di Repich e si era comportato discretamente bene. Ma col dicembre del '91 la sua coscienza cominciò a vacillare; trovati alcuni amici nel villaggio, per ispassarsela con loro, cominciò a rubare a mano salva il vino al suo padrone. Tale divertimento durò sino al febraio di quest'anno, finchè qualcuno mise l'oste in sull'attenti.

L'oste fece un bilancio del suo vino ed abbenchè non potesse precisare il quantitativo, tuttavia opinò che il valore del vino rubato oltrepassasse l'ammontare di fior. 20.

Nello stesso tempo riscontrò l'ammanco di un quantitativo d'olio. Egli prese alle strette il servo e questi confessò di aver rubato alquanto vino e promise di pagargli la somma di fior. 20 se non lo avesse denunciato. L'oste non volle saperne, sicchè il Furlan vistosi a mal partito fuggì dall'osteria e più non ricomparve. Lo scorso mese però andò a costituirsi alle autorità di Repich e colà precisò il furto, dicendo di avere rubato 10 litri di vino del valore di fior. 8.36; in quanto all'olio disse di non saperne nulla.

Venne rilasciato a piede libero e ieri doveva comparire dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto, ma non fece atto di presenza. Fu condannato in contumacia a 2 mesi di carcere ed a pagare al danneggiato fior. 8.80.

Per voler salvare i figli. Nel villaggio di Selissi, in quel di Sesana, addì 2 marzo scorso, due giovani villici, i fratelli Andrea e Giovanni Grillanz, per il solo gusto di fare i bravacci, assalirono certo Giuseppe Pers che se ne andava tranquillamente per i fatti suoi, lo percossero e lo ferirono. La gendarmeria resa edotta del fatto e avutane conferma dalle deposizioni dei testimoni oculari Giuseppe e Maria padre e figlia Millich, procedette all'arresto dei due giovani prepotenti.

Bortolo Grillanz, d'anni 51, padre dei due arrestati, avendo rilevato che Maria e Giuseppe Millich sarebbero stati citati per testimoni nel processo, nell'intento di salvare i figliuoli, si recò dal detto Millich a scongiurarli di deporre in giudizio che non avevano visto i due giovani ferire il Pers, aggiungendo che potevano dire così perchè, quando il fatto avvenne, era notte. Affine d'indurli poi a fargli un tal favore prometteva di regalar loro 5 fiorini. I Millich non vollero saperne, anzi riferirono la cosa all'autorità, la quale processò il Grillanz per crimine di truffa, mediante brigata falsa deposizione in giudizio.

Al dibattimento il Grillanz tentò negare di aver istigato i Millich a deporre il falso: ammise di aver promesso i 5 fiorini, ma volle far credere che intendeva darli per pagare il medico che curò il Pers, non in compenso di una falsa deposizione.

Tali giustificazioni non vennero trovate buone dalla Corte, la quale ritenne provata l'accusa e condannò il Grillanz a due mesi d'arresto.

Pazzo furioso. Il villico Andrea Jelussig, d'anni 55, abitante al N. 553 di Rozzol, colto ieri da repentina furiosa pazzia, dovette venir ricoverato nelle sale d'osservazione dell'ospedale.

Disgrazia al cantiere di San Rocco. Durante il lavoro, ieri, al cantiere di San Rocco, una scheggia di acciaio saltò all'occhio destro del calderaio Paolo Kellner, d'anni 28, il quale riportò una ferita abbastanza grave alla cornea; dovette perciò venir accolto nel quinto riparto dell'ospedale.

Feriti in rissa. Iersotte, in una osteria di Scorcola, il facchino Antonio Spiler, d'anni 40, trovò litigio con un individuo del quale non si conosce il nome e venne da questi colpito con una mezzina sopra l'occhio destro, ciò che gli cagionò una ferita non indifferente. Egli dovette perciò venir accolto nel quarto riparto dell'ospedale.

— Iersotte, ad un'ora e un quarto si presentava alla Guardia medica il facchino Eugenio Sardotsch, d'anni 18, abitante in via del Molino Grande N. 10, per farsi medicare una ferita di taglio al polso sinistro, riportata, come egli ebbe a raccontare, da un colpo di coltello infertogli in rissa da un suo compagno sulla via. Di più non volle o non seppe dire. Ebbe le cure necessarie da parte del medico d'ispezione.

— Pure in rissa, certo Giuseppe Mils, d'anni 45, riportò ieri alcune contusioni alla faccia ed una ferita alla testa; dovette perciò venir medicato alla Poliambulanza.

Caduta. Alla Poliambulanza dovette ricorrere, ieri mattina, Giovanni Cossutta, giovanotto di 24 anni, il quale, cadendo riportò una ferita lacero contusa alla gamba destra.

Bambini caduti. Nel quarto riparto dell'ospedale venne accolta ieri la fanciulletta Antonia Fraunin, di quattro anni, la quale cadendo da una seggiola, aveva riportato una frattura al femore sinistro.

— Il bimbo di un anno Antonio Hauser, figlio di un cameriere alla birraria della Stazione Meridionale, abitante in via del Belvedere N. 18, veniva ieri a sera alle 7, condotto alla Guardia medica, perchè cadendo aveva riportato una centusione al braccio destro. Ebbe le cure necessarie dal medico d'ispezione.

Una pietra sulla mano. Il vecchio di 78 anni Francesco Taucer, stava ieri mattina appoggiato ad un muro, quando gli cadde sulla mano destra una grossa pietra che gli cagionò una ferita lacero contusa, per la quale dovette recarsi alla Poliambulanza, dove ricevette i necessari soccorsi.

Un oriuolo che corre e un uomo che si ferma... in via Tigor. La sera del 24 giugno p. p. nel botteghino del tabaccaio Angelo Balestro in via Amalia N. 24 entrava certo Pietro B. da Padova, d' anni 34, stalliere, in compagnia di una donna, ch' egli presentò all' amico come sua conoscente.

Il Balestro offrì ai due un bicchiere di vino, scambiarono quattro chiacchiere e dopo un po' i due se n' andarono. Dopo la loro partenza però il tabaccaio si accorse della repentina sparizione di un orologio d'argento con catena d'oro del valore complessivo di f. 35.

Il giorno dopo il Balestro si diede alla ricerca del poco fido suo amico e senza tanti complimenti lo interrogò.

Quegli sulle prime disse che a rubare quegli oggetti non era stato lui ma bensì la donna che con lui abitava, la stessa con la quale si era recato il dì innanzi colà. Promise da ultimo al Balestro di portargli quanto prima l'orologio e la catena giacchè subito si sarebbe adoperato a tal uopo. Senonchè dopo 5 o 6 giorni trascorsi senza che il tabaccaio vedesse comparire l'amico, nè l'orologio, il Balestro decise di muovere denunzia e ieri mattina lo ispettore degli agenti di polizia Michelich, assistito dall'agente Moretti, riuscì, dopo varie indagini, ad arrestare lo stalliere in una casa di Androna S. Eufemia.

Cavaliere d'industria. Nella bottega del barbitonsore Ettore R. in via dei Cordaiuoli N. 5 veniva depositata iermattina da Carlo Sigon, abitante al N. 198 di Roiano, una cassetta contenente del tabacco per un valore di circa 32 fiorini. Poco dopo, dicendosi incaricato dalla stessa persona, uno sconosciuto si recava nel negozio medesimo a ritirare quella cassetta, che il barbiere, non sospettando di aver a che fare con un cavalier d'industria, gli consegnò.

Scopertasi più tardi la truffa, la comunicò alla direzione di Polizia.

Più fortuna che giudizio, come si dice comunemente dal nostro popolo, ebbe iermattina quell'individuo che, in seguito ad una *pomba* procacciatasi, si era sdraiato a dormire sul sedile alla riva del Sale. Un individuo, al solito, gli si accostò per visitargli le tasche, ma per buona fortuna le guardie colsero sul fatto ed arrestarono il mariuolo, che è il falegname Rodolfo S. d'anni 19, da Trieste.

Tenda rubata. In via di Miramar, iermattina all' alba, le guardie di publica sicurezza arrestarono il facchino Giorgio G. d' anni 30, da Sesana, già sfrattato da questa città, perchè trovato in possesso di una tenda di furtiva provenienza, del valore di 25 fiorini.

Minime. Vennero arrestati ieri: la domestica disoccupata Virginia V., d'anni 19, da Albona, perchè dedita alla vita scostumata; per vagabondaggio, il giornaliero Luciano St., d'anni 38, da Trieste.

Ogni giorno una. Si domandano a Puntolini informazioni sul suo socio:

— Se è regolato, economo? Lui? Ma figuratevi, che quando va al bagno si porta seco il contagocce!

I fasti dell'anarchia. Telegrafano da Como, 30 giugno:

Nel pomeriggio i quattro anarchici italiani espulsi dalla Svizzera perchè secondo la polizia, mancanti di recapiti, furono accompagnati dai gendarmi fino a Chiasso. Lungo il tragitto ferroviario gridarono continuamente a squarciagola: „Viva l'anarchia".

Arrivati a Chiasso, l'anarchico che si fa chiamare Gerolamo Rovetta si ribellò ai gendarmi. Ne seguì una colluttazione, durante la quale il sedicente Rovetta gridò: „Viva Ravachol! Morte a Umberto I". Apostrofò i gendarmi di sicari e assassini. Ammanettato fu condotto in prigione a Chiasso e stanotte si consegnò alla nostra Questura insieme ai compagni, che furono tradotti nelle carceri di Como.

Il Rovetta dicesi bresciano e sembra debba rispondere di altri reati, tra cui di eccitazione nel recente sciopero nello stabilimento Miani e Silvestri di Chiasso. (Ricordiamo che un Gerolamo Rovetta pronunciò un discorso incendiario, eccitando i compagni all'eccidio, in una adunanza nell'Arena di Milano, degli operai meccanici, durante l'ultimo sciopero dell'autunno scorso. *N. d. R.)* Un altro anarchico chiamasi Pirolli Lorenzo, piacentino.

A Bellinzona e Lugano si fecero in questi giorni scrupolose perquisizioni nelle case degli anarchici espulsi. - Quindi si crede all'esistenza d'un complotto sventato dalla polizia. Parlasi anzi di denunzia anonima.

Una catastrofe areonautica a Londra. Su questo disastro abbiamo da Londra 30 questi particolari:

Iersera all'*avenue* del Palazzo di Cristallo avvenne una terribile catastrofe che risultò nella morte dell'areonauta capitano Dale, il quale aveva intrapresa una ascensione, nonchè in gravi ferite riportate dal suo giovane figlio quattordicenne e da altre due persone che li accompagnavano.

L'ascensione era annunziata per le sei meno un quarto, alla quale ora fu veduto alzarsi il pallone per varie centinaia di piedi da terra mentre il capitano Dale agitava allegramente il cappello dopo avere salutata la moglie e la figlia che lo avevano assistito a compiere i preparativi della partenza.

Pochi minuti dopo, si videro gli areonauti gettare con ogni possibile rapidità dei sacchi di sabbia e quindi furono veduti sbarazzarsi dei loro abiti gettando tutto ciò che potesse servire ad alleggerire il pallone.

Giunto questo all'altezza di circa 1500 piedi, si distinse una leggiera nube bianca avviluppare il globo areostatico che cominciò quasi subito la discesa, dapprima lenta, ma quindi sempre più rapida fino a raggiungere una spaventevole velocità.

Appena la folla si accorse del pericolo, rintronarono in aria grida disperate di terrore.

Il pallone andò a sbattere violentemente contro una cancellata in ferro producendo un rumore che udissi a considerevole distanza.

Rinvennesi il povero capitano già cadavere completamente piegato in due; sotto di lui i tre compagni di viaggio che avevano perduto del tutto i sensi.

I feriti vennero immediatamente ravvolti in coperte di lana e trasportati al vicino ospedale.

Il cancello contro cui era andato a sbattere la navicella del pallone reca le sanguinose tracce dell' orribile fine dello sventurato areonauta.

Mentre gonfiavasi, il pallone aveva la capacità di quarantacinquemila piedi.

Essendosi scoperto un piccolo foro nella seta a poca distanza dalla bocca, questo venne ricucito con grande cura dalla moglie del Dale.

Per quanto è dato giudicare, ritiensi che non possa attribuirsi a ciò l'origine del disastro, benchè non sia peranco stato possibile accertarne la vera causa.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 1 Luglio. La Borsa di Berlino chiude più debole e segna: Credit 169.25, Credit dopo Borsa 168.50, Rubli cassa 203.75, Rendita italiana 91.50. (La chiusa precedente segnava: 169.50, 169.40, 204.60). — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.05, Rendita italiana 93.85 ex. Meridionali 652. (La chiusa precedente segnava: 103.—, 95.95, 679.—). — La Borsa di Parigi in apertura segna: Rendita 92.80, poi 92.90 poi 92.70. La Chiusa officiale nota: Francese 98.70, Italiana 92.72, Spagnuolo $65\frac{3}{16}$, Banche 584.37. (Il Boulevard precedente notava: 98.95, 92.90, $65\frac{5}{16}$, 587.50). — Qui Rendita italiana 90.25 a 90.50.

Listino. Napoleoni 9.50 — a 9.51 —, Zecchini 5.59 a 5.61, Lire sterline 11.94 a 11.96, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.50 a 119.75, Francia 47.40 a 47.55, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.95 a 46.10, Banconote germaniche 58.50 a 58.65, Rendita austriaca in carta 95.35 a 95.55, Rendita ungherese in oro 4% 110.30 a 110.50 ex. Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 318.— a 319.—, Rendita italiana 90.35 a 90.50, Lotti Turchi 41.75 a 42.25, Serbi 3% 39.20 a 39.70, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce rossa italiana 13.— a 13.50.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. $96\frac{13}{16}$, Lombardi $8\frac{7}{8}$, Argento 40.03, Rendita spagnuola $64\frac{1}{4}$, Rendita italiana 90.—, Rendita austriaca in eff. 79.— ex, detta oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane $96\frac{1}{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $\frac{7}{8}$—, introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Parigi 1. (Diretto—Urgente—Chiusa). Rendita francese 3% 98.70, Rendita italiana 5% 92.72, Rendita spagnuola esterna $65\frac{3}{16}$, Azioni Banca Ottomana 584.37.

Francoforte 1. Credit 269.—, Staatsbahn 257.12, Lombarde $88\frac{5}{8}$, Rendita oro —.—, Rendita argento —.—. Un po' migliore.

Caffè. Amburgo 1. Santos good average per mese corrente $63\frac{3}{4}$, per Settembre $62\frac{3}{4}$, per Dicembre $61\frac{1}{4}$. Calmo.

— Amburgo 1. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Nuova-York 1. (Apertura) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sostenuto.

— Havre 1. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilo a fr. 82. , per Novembre a fr. 79.50.

Cereali. Londra 30. (Diretto). Formentone da sc. $22\frac{1}{4}$ a $22\frac{3}{4}$.

— Londra 1. Importazione: Frumento 54040, quarters, Orzo —.—, Avena 4140. — Frumento stazionario, nominale. Farina calma, però stazionaria, Formentone fiacco, Orzo senza affari, Avena difficilmente vendibile, Avena russa ferma però calma. Frumento carichi in arrivo fermi però calmi. Delle granaglie viaggianti, Frumento calmo però invariato, Orzo calmo però stazionario, Formentone un quarto di scellino in ribasso; compratori. (Caldo)

Cotoni. Liverpool 1. — Importazione: 13081 balle, Vendite: 7000, Tenders in Doeheta: 9700. Mercato fiacco. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C.; per Luglio —.—, Luglio-Agosto $3\frac{59}{64}$, Agosto-Settembre $3\frac{63}{64}$, Settembre $4\frac{1}{64}$. Settembre—Ottobre $4\frac{1}{64}$, Ottobre-Novembre $4\frac{3}{64}$, Novembre-Dicembre $4\frac{6}{64}$, Dicembre—Gennaio $4\frac{8}{64}$, Gennaio—Febraio $4\frac{10}{64}$, Febraio-Marzo $4\frac{13}{64}$. — Orleans-Upland-Texas americani 4.—, Fair Dhollerah $2\frac{15}{16}$, Good Fair Dhollerah $3\frac{3}{16}$, Oomra $3\frac{7}{16}$, M. G. Broach $3\frac{5}{8}$, Bengal $3\frac{1}{8}$, Fair Pernambuco $4\frac{5}{16}$, Good Fair Egiziana $4\frac{3}{4}$. — Ragguaglio settimanale: Importazione 47.567, Esportazione 4.836, Vendite 35.470, Consumo 33.350, Transito 44.707, Deposito 1.590.000.

Farina. Parigi 1. Per mese corrente 51.75, per Agosto 52.10 fiacca, quattro ultimi mesi 52.90, quattro mesi da Novembre 53.25. (Tempo bello.)

Olio. Napoli 1. Gallipoli contanti 73.71, per Agosto 74.14, per Ottobre 74.43, per consegne future 73.61. - Gioia contanti 69.12, per Agosto 69.54, per Ottobre 70.16, per consegne future 72.13.

— Parigi 1. Ravizz. Per mese corrente 55.50, per Agosto 55.75, fiacco, quattro ultimi mesi 56.75, quattro primi mesi 57.75.

— Malaga 1. (Via Londra). Olio d'oliva a reali 31.75, per Arroba franco a bordo.

— Londra 1. Ravizzone a sc. 23.—

Petrolio. Brema 1. Loco 5.70. Calmo.

— Anversa 1. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 1. Loco 37.50, per Luglio-Agosto 35.60, per Agosto-Settembre 36.25.

— Parigi 1. Per mese corr. 47.75, per Agosto 47.50, sost.o. quattro ultimi mesi 43.25, quattro primi mesi 42.75.

Zucchero. Londra 1. Java a scellini $15\frac{3}{4}$, Rape greggio à sc. $12\frac{7}{8}$, calmo.

— Magdeburgo 1. Rendemento da 92° marchi 17.80, da 88° marchi 16.90.

— Parigi 1. Greggio da 88° disp., da 37.— a —.—, sost.o. Bianco per mese corrente 37.60, per Agosto 37.75, fermo, per Settembre 37.75, quattro mesi da Ottobre 36.60, Raffinato 103.50 a 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»